P164

INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA (ICA)

INFEZIONE DA NOROVIRUS IN UNA RESIDENZA PER ANZIANI IN ALTO ADIGE

A.M. Di Pierro [2], M. Monini [1], V. Pasquetto [2], I. Di Bartolo [1], G. Ianiro [1], V. Rabensteiner [5], M. Born [4], A. Stenico [3], E. Pagani [2]
[1]*Dipartimento di SANV, ISS, Roma*
[2]*Laboratorio Aziendale di Microbiologia e Virologia, Azienda Sanitaria dell'Alto Adige, Bolzano*
[3]*Laboratorio Biologico, Provincia Autonoma di Bolzano*
[4]*Servizio Igiene e Sanità Pubblica, Comprensorio Sanitario di Merano*
[5]*Ufficio Ordinamento Sanitario, Provincia Autonoma di Bolzano*

INTRODUZIONE

Le infezioni virali associate all'assistenza sanitaria (ICA) sono di grande interesse in sanità pubblica. In particolare, le gastroenteriti acute (AGE) causate da rotavirus (RV) e norovirus (NoV) sono tra le più diffuse. Entrambi gli agenti, altamente resistenti nell'ambiente, sono trasmissibili da persona a persona per via oro-fecale, ingestione di acqua, cibo infetto e/o contatto con superfici contaminate. In Europa, i NoV causano il 44% delle chiusure di reparti ospedalieri con notevoli implicazioni in termini di costi e salute. Le conseguenze sono più gravi se, a essere colpiti, sono soggetti a rischio come gli anziani.
In Alto Adige si è verificata recentemente un'epidemia da NoV in una residenza per anziani che accoglie 22 ospiti e 27 operatori sanitari.

METODI

I campioni fecali raccolti da alcuni ospiti in cui i sintomi (vomito e/o diarrea ≥ 3 scariche/die) si sono verificati dopo almeno 48 ore dal ricovero e da alcuni operatori sanitari della struttura in cui si è verificato l'evento, sono stati analizzati mediante RT-qPCR in grado di rilevare la presenza simultanea di RVA, NoV GI/GII, Adenovirus, Sapovirus e Astrovirus. I campioni positivi per NoV sono stati successivamente sequenziati per l'identificazione del genogruppo. I dati molecolari ottenuti sono stati poi analizzati in maniera incrociata con le informazioni cliniche ed epidemiologiche evinte dai questionari distribuiti. Sono stati eseguiti inoltre tamponi ambientali su superfici comuni (maniglie porte e rubinetteria).

RISULTATI

Dei 49 soggetti esposti (11 M, 38 F), 27 (15 ospiti e 12 operatori) hanno manifestato la sintomatologia gastroenterica. Dei 9 campioni pervenuti in laboratorio (5 ospiti e 4 operatori), 6 sono risultati positivi al NoV e appartenenti allo stesso genogruppo GII.4 Sydney_2012. Non è stata evidenziata la presenza di altri agenti. Dei 7 tamponi ambientali eseguiti, 3 (maniglia porta e rubinetto bagno comune, maniglia stanza ospite) hanno evidenziato la presenza di NoV appartenente al genogruppo GII.

CONCLUSIONI

L'epidemia conferma il coinvolgimento dei NoV come importante causa nell'insorgenza delle AGE. Inoltre, la presenza di un unico ceppo virale tra i soggetti sintomatici supporta l'ipotesi di di un'unica fonte d'infezione. Il ritrovamento dello stesso genogruppo a livello ambientale indicherebbe tale modalità di trasmissione come plausibile nell'evento descritto. Il sequenziamento genico del ceppo ritrovato a livello ambientale fornirà ulteriori spunti di riflessione in merito.